

matto quello di Ugo Montagna. Un secondo si trae dalle accorate parole di Michele Simola, imputato di falsa testimonianza, il quale sostiene che a Venezia si è agito dietro sempre la verità, e che l'idea che Wilma sarebbe stata preta nel viluppo di un loro traffico...

L'udienza

VENEZIA, 22. - L'udienza ha inizio con un leggero ritardo, alle 9.45. Nel frattempo le comunicazioni di rito, il cancelliere, dott. Destino, annuncia che solo sette dei dieci testimoni sono presenti al Veneziologo. Il presidente dell'aula, il giudice Paolo Garzella, ha detto all'appello la signora Maria Luisa Garzella, detta Maria la spagnola, che dalla sua ultima abitudine romana di via del Velodromo, 71 si è allontanata senza lasciare alcun recapito, la signora Anna Pantaleoni, anch'essa partita per ignota direzione, un certo Armando Amari, La Garzella e la Pantaleoni avrebbero dovuto essere interrogati...



VENEZIA - Il colonnello Zinza atteso dai fotografi davanti al tribunale (Telefoto)

VASSALLI - Vorrei sapere se lei sa se il suo editore avesse un interesse specifico a questo indagato. BRUZZESE - Avvocato, lo dovrebbe sapere che gli editori non confidano mai al loro dipendenti quali siano i loro interessi specifici in qualsiasi materia. Per vagliare le dichiarazioni del Bruzzese viene introdotto il colonnello Zinza al quale il presidente chiede se egli ebbe contatti con il Bruzzese e Carboni a proposito dell'uscita di casa della Montesi. ZINZA - Sì. Nella prima decade di maggio del '55 il presidente della Sezione istruttoria mi ordinò di prendere contatto con il colonnello Reinaldo Carboni, editore di Momento Sera. Il contatto però, fu effettuato in casa di Wilma Montesi, verveva su una deliziosa osteria in cui si sarebbe stata compiuta qualche parte prima. Interrogai l'avv. Albertazzi il quale, per un certo momento non volle più parlare con il colonnello Carboni, editore di Momento Sera. Il contatto però, fu effettuato in casa di Wilma Montesi. ZINZA - Perché mi occupavo di questa operazione bancaria. Interruppi la mia indagine quando mi accorsi che non potevo turbare oltre l'avv. Albertazzi. L'avv. DELTALA (difensore di Carboni) - Che cosa vuol dire con questa frase non ho potuto turbare oltre l'avv. Albertazzi. ZINZA - L'avvocato non mi parlò di questa operazione finanziaria in quanto il suo informatore era il fratello, impiegato in un istituto di credito. CARNELUTTI - Ma si sa di sapere di quale operazione finanziaria si tratta? Colonnello Zinza esplicito: ZINZA - Fu informato dal...

scattò la stanza perché il Tribunale, che si ritira a un'ora, faccia indagini sulla vicenda del presunto mutuo. Il presidente risponde che le carte processuali sono dense di documenti e che, per questo, è pertanto inutile un'ulteriore indagine all'istituto di medio credito. AVV. AUGENTI - C'è il rapporto del colonnello Zinza dell'11 ottobre '54 a proposito di don Tonino Onnis? ZINZA - Sì. P.M. - Nel corso della sua ultima deposizione, lei, colonnello, parlando di - Gianna la rossa - le attribui a un certo punto l'identità di Anna Maria Moneta Caglio. ZINZA - Sì trattava soltanto di mie impressioni. Troppo presto ho parlato di quella donna, ma non ho mai visto la Caglio nell'episodio di - Gianna la rossa -. CARNELUTTI - Le consta che il colonnello Caglio fosse costato di capelli? ZINZA - Ho incontrato la Caglio con i capelli sempre di color biondo, biondo-rossiccio. Il colonnello Caglio, che fu il mio informatore, mi ha detto che non aveva mai visto la Caglio. PRESIDENTE (contendendosi a stento) - Non sceliamo sempre lo stesso tasto, avvocato! DELTALA - Ha riferito il risultato di questa indagine in un rapporto scritto? ZINZA - No, solo verbalmente. DELTALA - Bel sistema di fare una istruttoria. ZINZA - Lei colonnello fu mai minacciato? ZINZA - Non ho avuto mai insulti né minacce o pressioni di nessuna natura. Ho solo sentito che qualcuno mi diceva che non ero onesto. PRESIDENTE (interrompendo) - Sospeso l'udienza sei si va avanti così! AVV. CARNELUTTI - Facca come crede, signor presidente, ma mi permetta di insistere nel dire che lei non ha nulla di cui dolersi. PRESIDENTE - Sono il primo a tenere alla serietà dell'istruttoria. CARNELUTTI (con veemenza) - Allora signor presidente, chiami Bruzzese e l'ammisero. PRESIDENTE - Da questo posto lo faccio polemicamente CARNELUTTI (con voce alta) - Sì, signor presidente, chiami Bruzzese! PRESIDENTE - L'udienza è sospesa! Il giudice Tiberti si alza di scatto dal banco e, in silenzio, si dirige verso il giudice Albertazzi. CARNELUTTI - E tutto questo, che è risultato negativo, è stata giudicata dal signor Bruzzese il quale viene respinto dal pubblico ministero. «Eccola, la claque», commenta sordamente il prof. Carnelutti. Mezz'ora e più dopo l'udienza viene ripresa e l'avv. Vas-

CON IL VOTO FAVOREVOLE DELLE SINISTRE Approvati tutti gli articoli della legge sugli enti di riforma

Vivace dibattito sulla composizione dei nuovi consigli di amministrazione dai quali i d.c. escludono i rappresentanti degli assegnatari

Il Senato ha ieri mattina praticamente concluso l'esame della legge che stanziava altri 200 miliardi per gli enti di riforma. Tutti gli articoli sono stati infatti approvati, non rimane dunque che la votazione sull'intero complesso della legge con le relative dichiarazioni di voto, ciò che occuperà il martedì prossimo. La discussione più animata si è svolta ieri sull'articolo 5, il quale - nel testo del governo - conferisce finalmente poteri deliberativi ai consigli di amministrazione degli enti (che finora hanno avuto soltanto una larva di funzione consultiva), ma ne stabilisce una composizione antipolitica e tale che in essi possa continuare ad avere assoluta prevalenza il volere del maggior partito di governo. Essi saranno infatti composti, oltre che dal presidente (il quale sarà nominato dal governo), da cinque membri nominati dal governo in rappresentanza dei ministeri dell'Agricoltura, delle Finanze, del Tesoro, dei Lavori pubblici e del Lavoro; da altri cinque «esperti» scelti sempre dal governo; e, infine, da cinque presidenti delle cooperative degli assegnatari, eletti dall'assemblea degli stessi presidenti. L'ingresso di questi ultimi cinque membri nei consigli di amministrazione costituisce, dunque, tutto il risultato dello sforzo di «democratizzazione» degli enti, vantato da una corrente di sinistra. Una dura critica ai limiti antidemocratici di questa operazione è stata svolta dai compagni SPEZZANO e DE LUCA e dai socialisti AGOSTINO e CERUTTI, i quali avevano presentato numerosi emendamenti, che proponevano in sostanza una fetta di potere di rappresentanza diretta degli assegnatari nei consigli di amministrazione, nei quali sarebbero dovuti entrare anche i rappresentanti dei consigli provinciali e comunali esistenti nei territori in cui operano gli enti di riforma. Ma tutti questi emendamenti sono stati respinti, compreso quello il quale accettava la composizione dei consigli di amministrazione voluta dal governo, proponendo però che gli ultimi

LE AUTONOMIE LOCALI ALLA CAMERA

Il P.S.D.I. favorevole al progetto Martuscelli

Chiaramello annuncia il voto contro il progetto governativo - Martedì le interpellanze su Sulmona

All'inizio della seduta di ieri, la Camera ha preso in esame alcune proposte di legge di notevole interesse. La prima, quella della compagnia VIVIANI tendente in pratica ad abrogare le disposizioni per il teatro di prosa contenute nell'attuale legge di P.S. La proposta contempla la creazione di una commissione nazionale con il compito di accertare, a norma della Costituzione, se le produzioni teatrali abbiano contenuto scenico. La commissione dovrebbe essere formata da un magistrato, da cinque membri designati dall'Associazione degli autori, degli attori, dei lavoratori dello spettacolo, critici e degli esecutori delle sale teatrali, da un rappresentante della presidenza del Consiglio. Per gli eventuali ricorsi dovrebbe essere formata una commissione di secondo grado composta da un consigliere di Stato, da un critico teatrale e da un magistrato di Cassazione. Nella seconda parte, la proposta della compagnia Viviani prevede la abolizione dei diritti erariali sugli spettacoli teatrali di prosa e la concessione di sovvenzioni per gli spettacoli più meritevoli e per lo sviluppo del teatro. Altra proposta di legge illustrata è stata quella del senatore BERZANTI, per la costituzione in Regione di teatri comunali. In questo senso voterà, dunque, secondo l'oratore - ed ultimo della giornata - il dc SALIZZONI il quale ha invece sostenuto il progetto del governo che «ha il pregio di graduare nel tempo l'autonomia degli enti locali». Anche per questo riguarda il punto 1. controvoce della composizione della Giunta provinciale amministrativa - l'organo giudicante - l'oratore si è pronunciato per la parità fra membri eletti e membri designati dal governo (testi assai cara a chi per questo riguarda l'autonomia e alla obiettività nel giudizio della Giunta). Alla fine della seduta il presidente di turno, RAPELLI, ha annunciato che la riunione congiunta dei due rami del Parlamento per la elezione di un membro effettivo e di un membro supplente dell'Alta Corte siciliana - che era stata fissata per il 26 prossimo - è stata invece spostata al 4 aprile. Il 26 si discuteranno invece le interpellanze e le interrogazioni sui recenti avvenimenti di Sulmona.

DIETRO LE QUINTE DEL PROCESSO PER LA MORTE DI WILMA MONTESI

Quale è la posta in gioco?

(Da uno dei nostri inviati) VENEZIA, 22. - Era facile prevedere che il processo Montesi sarebbe stato lungo e complesso, si sapeva che alle spalle di certi personaggi vi sarebbe stata una indagine che avrebbe scartato in favore di una ipotesi di omicidio. Il sottosegretario deve infatti riferire che nell'autunno 1954, essendo egli estensore della nota politica pubblica, la cui estrema destra della rivista Idea diretta da Mons. Pietro Barbieri, gli venne confidenzialmente comunicato da un alto funzionario di Civiltà Cattolica, che il ministro Piccoli si era recato, in una sera precedente, nella redazione della stessa rivista e davanti a due sacerdoti, reiteratamente, piangendo a dirotto, affermò l'innocenza del proprio figlio Piero, accusando un ministro allora in carica di aver voluto incolpare il figlio stesso allo scopo di troncare la carriera politica del padre. Il cui tema fu la concorrenza nella vita presidenza del Consiglio. «Il ministro Piccoli», secondo il padre gesuita, affermò che l'accusa contro suo figlio era una menzogna politica, e che non si poteva che l'origine delle prime voci dovevano essere imputate a quel ministro. Di tali rivelazioni il sottosegretario fece uso, allora, per la stesura di un articolo che venne pubblicato dalla rivista cattolica Riscoperta Cristiana e che venne ripreso, con alcune modifiche, dalle citazioni da molti quotidiani. Eto. Umberto Bruzzese. Prima che il giornalista pubblicasse però, si levò a parlare il rappresentante della Pubblica accusa. P.M. - Chiedo al tribunale che il teste sia interrogato soltanto su quegli argomenti strettamente relativi al processo, e precisamente sulle indagini che Bruzzese ha svolto in merito all'uscita di casa di Wilma Montesi. Tutto il resto non ci riguarda. BRUZZESE - Va bene. Quando lavoravo al Momento Sera seppi dell'avv. Francini De Grossi e dell'avv. Albertazzi, che un certo avvocato Bianchi o Bianco di Roma, abitante in via Tagliamento, 74 avrebbe visto uscire di casa Wilma Montesi alle 17.20. Mi recai dall'avv. Albertazzi il quale mi confermò la circostanza che si era personalmente in redazione e la riferì anche al mio editore, Reinaldo Carboni. Il presidente mi chiese di consigliare di rivolgermi al colonnello Zinza per ottenere un certo aiuto nelle indagini che intendevamo fare. Il colonnello Zinza, invitato dal mio editore, venne infatti a Momento Sera per conferire con noi. Carboni chiese al colonnello una certa collaborazione e ma non credo che le indagini abbiano portato a qualcosa di concreto. AVV. CASSINELLI (parte civile) - Allora signor presidente, il testo del verbale di Bruzzese non ci riguarda? Perché il testimone non riferì anche l'episodio dell'uscita di casa di Wilma Montesi a padre Messineo? BRUZZESE - No, lo ho interpellato soltanto di indagini politiche e non di quelle dell'uscita della ragazza, non mi fece perdere molto tempo

Una querela di Bellavista e la replica di Perria

VENEZIA, 22. - Terminata l'udienza odierna, voci incontrollate hanno messo in circolazione la notizia di una querela giudiziaria intentata contro il nostro inviato dal senatore Bellavista. L'avvocato Bellavista avrebbe incaricato il suo sostituto, avv. Morza, di sporgere querela per diffamazione contro Antonio Perria. Perria, a sua volta, ha risposto che non ha mai scritto una parola di quanto sta narrando la nostra edizione milanese sotto il titolo: «Le allegrie di Bellavista». Il nostro inviato, invece, non ha mai scritto una parola di quanto sta narrando la nostra edizione milanese e contro il quale si è speso il senatore Bellavista. Perria, non sappiamo su quale base, hanno ritenuto diffamatori alcuni brani delle corrispondenze sul processo Montesi che gli riguardano.

Un passo presso l'on. Leone per la pensione alle casalinghe

Prospettata al Presidente della Camera la possibilità di unificare i diversi progetti di legge presentati

Ieri mattina il presidente della Camera, on. Giovanni Leone, ha ricevuto nel suo ufficio il presidente di una delegazione di parlamentari. Della delegazione facevano parte le onorevoli Giuliana Nenni (PSI), Leonilde Jotti (PCI), Vittoria Timoniano (DC), Maria Bianchi Chieco (PNI) e il vice-presidente Macrelli. I parlamentari hanno chiesto al presidente di adoperarsi perché la XI commissione legislativa esamini al più presto i quattro progetti di legge per la pensione alle donne di casa, presentati nei mesi scorsi dai diversi settori della Camera. La delegazione ha inoltre chiesto a Leone di vedere se non sia il caso di nominare, nell'ambito della XI commissione, un comitato ristretto che esamini la possibilità che i quattro progetti possano essere ridotti ad uno unificato da presentare poi all'esame e all'approvazione dell'Assemblea. DOMANI RIMINI: on. Longo MILANO: on. D'Onofrio TORINO: on. G. Amendola TRIESTE: sen. Pellegrini AREZZO: sen. Sereni SULLONA: sen. Terracini BRINDISI: on. Spalone Inoltre, domani il senatore Celeste Negarville parlerà a Chieti sulla situazione internazionale per il Movimento dei partigiani della Pace.

Due infermiere assassinate a pugnalate da un malato nel sanatorio di Sondalo

L'uomo ha poi tentato di togliersi la vita vibrandosi sette colpi - Ignote per ora le cause dell'allucinante tragedia

SONDRIO, 22. - Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto stasera nel sanatorio di Sondalo, dove un ricoverato del quinto padiglione ha pugnalato ripetutamente una infermiera e una portantina, uccidendole. Le vittime sono la portantina Maria Simonelli e la crocerossina Maria Alessandra. Il duplice delitto è stato consumato dal ricoverato Anselmo Leone di 55 anni, il quale subito dopo il delitto si è gettato nella vita con la stessa arma, vibrandosi sette pugnalate e rimanendo gravemente ferito. Il grave fatto, del quale non si conoscono le cause, è avvenuto verso le ore 20, mentre le due infermiere si accingevano a somministrare le medicine ai degeniti. Assolto Nando il barbone BOLOGNA, 22. - Nando il Barbone è stato assolto per insufficienza di prove. La corte ha ordinato l'im-

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE ALL'ON. ROSSI Per il prestigio della scuola era inopportuna la vacanza

Gli onorevoli Malagugini, Camilla Ravera, Bartesaghi e Marangone hanno interrogato il ministro della Pubblica Istruzione riguardo alla vacanza concessa a tutte le scuole italiane per il giorno 25 corrente in occasione della firma dei trattati per il mercato comune e l'Europa. I trattati che al Parlamento non sono stati ancora comunicati e dovranno comunque passare al vaglio di una discussione della quale la vacanza concessa sembrerebbe voler anticipare triquetamente l'esito. Gli interroganti chiedono poi al ministro se in generale non pensò che al prestigio e alla funzionalità della scuola italiana non conveniva un maggior riserbo nei confronti di eventi e di atti la cui natura politica è sposta a posteriori alle quali lo studio dei giorni può rimanere vantaggiosamente estraneo.

GUIDO NOZZOLI